

Regolamento del RC Gattinara

Art. 1 Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

§ 1 - A una riunione normale, un mese prima di quella per l'elezione dei dirigenti, il presidente della riunione invita i soci del club a designare i candidati a Presidente, VicePresidente/i, Segretario, Tesoriere e numero 4 (quattro) consiglieri.

Le nomine possono essere presentate da un'apposita commissione, dai soci del club presenti alla riunione o da entrambi, a seconda di quanto stabilito dal club. Qualora si decida per una commissione per le nomine, tale commissione sarà nominata nel modo disposto dal club. I nomi dei candidati sono iscritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto dell'assemblea annuale.

I candidati a Presidente, VicePresidente/i, Segretario e Tesoriere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I 4 (quattro) candidati al consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti Consiglieri. Il presidente così eletto entra a far parte del consiglio direttivo in qualità di presidente eletto per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'ufficio di presidente il 1° luglio immediatamente successivo all'anno in cui è stato membro del consiglio direttivo.

§ 2 - I Dirigenti e i Consiglieri così eletti formano, insieme al Presidente uscente, il Consiglio Direttivo. Entro una settimana dalla sua elezione, il consiglio direttivo si riunisce ed elegge a Prefetto un socio del club.

§ 3 - Il consiglio direttivo provvederà a occupare eventuali vacanze al proprio interno o all'interno di qualsiasi altro ufficio.

§ 4 - Il consiglio direttivo eletto provvederà a occupare eventuali vacanze al proprio interno o all'interno di qualsiasi altro ufficio designato.

Art. 2 Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il Consiglio Direttivo, composto da 11 (undici) soci del club, e cioè 4 (quattro) Consiglieri eletti in conformità all'art. 1, comma 1, del presente regolamento, e 7 (sette) dirigenti e cioè il Presidente, il VicePresidente o ovvero i VicePresidenti, il Presidente eletto, il Presidente uscente, il Segretario, il Tesoriere, il Prefetto. Altresì, vengono cooptati, se già non facenti parte, i presidenti delle seguenti commissioni:

- Amministrazione di Club
- Sviluppo Effettivo
- Rotary Foundation
- Public Relation
- Progetti

Art. 3 Mansioni dei dirigenti

§ 1 - *Presidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo ufficio.

§ 2 - *Presidente eletto*. Ha il compito di servire nel consiglio direttivo del club e di svolgere altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.

§ 3 - *Vicepresidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni a lui affidate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

§ 4 - *Segretario*. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare gli avvisi di riunione del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal Rotary International, inclusi i rapporti semestrali sull'effettivo, da trasmettere alla Segreteria del RI al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti rateali da trasmettere alla Segreteria al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio-dicembre o gennaio-giugno; compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo, da trasmettere alla Segreteria del RI; compilare il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del club, da trasmettere al governatore entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti al *Rotarian*; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo ufficio.

§ 5 - *Tesoriere*. Ha il compito di custodire i fondi, rendendone conto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio, e di svolgere le altre mansioni connesse al suo ufficio. Al termine dell'incarico, il tesoriere trasmette al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.

§ 6 - *Prefetto*. Svolge le mansioni normalmente connesse a questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

Art. 4 Riunioni

§ 1 - Riunione annuale. La riunione annuale del club si tiene entro il mese di ottobre di ogni anno. In tale occasione saranno eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo. (N.B. L'art. 5, comma 2 dello statuto tipo dei Rotary club stabilisce che "La riunione annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro il 31 dicembre...")

§ 2 - Riunione settimanale. L'incontro settimanale del club si tiene alle ore 20.00 il primo, il terzo e, ove sia presente, il quinto mercoledì del mese come riunione non conviviale; alle ore 20.00 il secondo e quarto mercoledì come riunione conviviale.

In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci saranno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio in regola, tranne quelli onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club, in conformità con quanto stabilito all'art. 8, comma 2(b) dello statuto tipo), sarà considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenderà o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'art. 8, comma 1 e 2 dello statuto tipo del club.

§ 3 - Sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie settimanali, il quorum è rappresentato da un terzo dei soci.

§ 4 - Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si terranno il primo mercoledì di ogni mese. Riunioni speciali saranno convocate con debito preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di due (2) membri del consiglio.

§ 5 - Il quorum del consiglio direttivo è costituito dalla maggioranza dei suoi membri.

Art. 5 Quote sociali

§ 1 - Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di 1100 (millecento) Euro, pagabile in due annualità.

– Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di 1100 (millecento) Euro, pagabile in due annualità.

§ 2 - La quota sociale annua di 1100 (millecento) Euro è pagabile in due rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio. Sei dollari (\$6) di ogni rata andranno in favore dell'abbonamento annuale al *Rotarian*, che costa 12 dollari.

Art. 6 Sistema di votazione

Ciò che riguarda il club va discusso a voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

Art. 7 Vie d'azione

Le Vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e giovani) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

Art. 8 Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi strategici annuali e a lungo termine del club. Il presidente eletto, il presidente e l'ultimo past presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniqualevolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- **Effettivo**

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.

- **Immagine pubblica**

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.

- **Amministrazione**

Svolge attività collegate con il funzionamento del club.

- **Progetti**

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

- **Fondazione Rotary**

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione a attiva dei soci ai programmi umanitari.

Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

(a) Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

(b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione

(c) Il Presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Art.9 Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI e alle Vie d'azione nell'ambito della realizzazione dei progetti per l'anno in corso.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Art.10 Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un periodo di tempo non superiore ai dodici mesi.

Art. 11 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno fiscale, il consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato.

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: amministrazione del club e progetti di volontariato.

3. Tutte le ricevute devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti o consiglieri.

4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da una persona qualificata.

5. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club.

6. L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in due (2) semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del club alle date sopra indicate.

Art. 12 Procedure di ammissione al club

§ 1 - Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al consiglio dal segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

§ 2 - Il consiglio si assicura che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto del club in materia di classifiche e ammissione.

§ 3 - Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.

§ 4 - Se la decisione del consiglio è favorevole, il candidato viene informato degli obiettivi del Rotary, come anche dei privilegi e alle responsabilità derivanti dall'affiliazione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di proposta e a fornire i propri dati e la classifica proposta perché siano comunicati al club.

§ 5 - Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve obiezioni, scritte e motivate, dai soci (attivi) del club, il candidato pagherà la quota d'ammissione prevista da questo regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario) e sarà quindi considerato ammesso al club.

Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come socio onorario).

§ 6. Dopo l'ammissione, il presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle

attività e nei progetti del club.

§ 7. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Rotary Club, membri onorari che siano stati presentati dal Consiglio.

Art. 13 Risoluzioni

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate a una riunione del club, saranno deferite al consiglio senza discussione.

Art. 14 Ordine del giorno delle riunioni

Apertura.

Presentazione dei rotariani in visita.

Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane

Rapporti delle commissioni.

Eventuali Argomenti non esauriti, nuovi argomenti.

Relazione o presentazione in programma.

Chiusura.

Art. 15 Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale dei partecipanti, dai due terzi dei voti dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto notifica dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto del club o con lo statuto o il regolamento del RI.